



# COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

## Provincia di Verona

**DELIBERA n. 26**  
**del 01-03-2016**

### Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE TARIFFE E COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA  
DEI SERVIZI AFFERENTI ALL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA

L'anno **duemilasedici**, addì **uno** del mese di **marzo**.

Presso la Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente legge, vennero oggi convocati a seduta la Giunta Comunale. All'appello risultano:

PERETTI GIOVANNI	Assente
Tomezzoli Ilaria	Presente
Marastoni Stefania	Presente
Loda Massimo	Presente
Oliosì Roberto	Presente
Baldi Antonello	Presente

Partecipa all'adunanza l'infrascritto **SEGRETARIO** verbalizzante **STAGNOLI DANIELA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Premesse le formalità di legge pone la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



# COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

## Provincia di Verona

Ufficio: AREA SERVIZI ALLA PERSONA

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.35 DEL 29-02-16

---

**Proponente:** Tomezzoli Ilaria

---

**Oggetto:** APPROVAZIONE TARIFFE E COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA DEI SERVIZI AFFERENTI ALL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA

PREMESSO che sono state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie a cura del competente ufficio;

**PREMESSO**, inoltre, che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.04.2015, veniva approvato il Bilancio di Previsione relativo all'anno 2015, con tutti gli allegati previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 86 del 05.05.2015 e n. 98 del 18.05.2015 veniva adottato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio anno 2015;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 29.02.2015 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio anno 2016 in gestione provvisoria;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 24.06.2014 con la quale si provvedeva all'approvazione delle linee programmatiche di governo relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo;

**CONSIDERATO CHE:**

- il Comune promuove lo sviluppo civile e sociale ed economico della comunità di Castelnuovo del Garda ispirando la sua azione alla tutela attiva della persona e alla rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" tende ad assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali che perseguono la finalità di promuovere la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, allo scopo di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e

familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;

- il Regolamento Comunale del “Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 5.2.2007 disciplina le modalità di intervento a livello locale;
- l’art. 2 – lett. b) della L.R. 2.4.1985 n. 31, così come modificato ed integrato dalla successiva L.R. concernente “Norme ed interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio”, ribadisce il principio dettato dalla Costituzione in merito alla rimozione degli ostacoli di ordine economico, familiare e sociale che si oppongono all’assolvimento dell’obbligo scolastico;

**RICHIAMATO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modificazioni;

**ATTESO** che, prima dell’approvazione del bilancio di previsione 2016, occorre provvedere alla determinazione delle tariffe per i vari servizi erogati dall’ente, nonché alla determinazione delle quote di compartecipazione per l’accesso a tali servizi;

**RICHIAMATO** l’articolo 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito in L. 26 aprile 1983, n. 131, che istituisce l’obbligo ai Comuni di definire, non oltre la data della deliberazione di bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che vengono finanziati con tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

**PRESO ATTO:**

- che il Ministro dell’Interno con suo decreto 31 dicembre 1983 ha precisato:

a) che sono esclusi dalla disciplina oggetto del decreto stesso:

- i servizi gratuiti per legge statale o regionale;
- i servizi finalizzati all’inserimento sociale dei portatori di handicap;
- i servizi per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;

b) che per i servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall’Ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell’utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

c) che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato articolo 6 del DL 28 febbraio 1983, n. 55;

- che le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero; – 2) alberghi diurni e bagni pubblici; – 3) asili nido; – 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli; – 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali; – 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge; – 7) giardini zoologici e botanici; – 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili; – 9) mattatoi pubblici; – 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico; – 11) mercati e fiere attrezzati; – 12) parcheggi custoditi e parchimetri; – 13) pesa pubblica; – 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili; – 15) spurgo di pozzi neri; – 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; – 17) trasporti di carni macellate; – 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive; – 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 243 del D.Lgs. n. 267/2000, le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale;

**INDIVIDUATI** nell'ambito del Decreto Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983, per l'anno 2016, i seguenti servizi pubblici a domanda individuale esistenti in questo Comune, con le eccezioni indicate nell'ultimo comma dell'articolo 3 del DL 22 dicembre 1981 n. 786 convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982 n. 51:

- mensa scolastica
- illuminazione votiva
- corsi extra scolastici
- asilo nido;

**ATTESO** in ogni caso che per servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività che, ancorché abbiano una forte rilevanza sociale, sono facoltative in quanto non sono obbligatoriamente previste per legge, nel senso che è facoltà dell'ente istituirli o meno, sono gestite dall'ente e poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

**RITENUTO** pertanto necessario approvare contribuzioni, tariffe e costi per i servizi afferenti all'area servizi alla persona per l'anno 2016;

**CONSIDERATO** utile ricordare alcuni principi generali ai quali ispirare la definizione delle tariffe dell'area servizi alla persona:

- **EQUITA' SOCIALE:** le tariffe dei servizi sono calcolate sulla base delle capacità economiche delle famiglie, del numero dei componenti e del numero dei servizi scelti;
- Principio costituzionale della progressività del pagamento delle imposte (art.53: tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva – criteri di progressività);
- **CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA:** attenzione alle esigenze della famiglia nel suo insieme e in particolare alle famiglie numerose. L'ISEE e il FATTORE FAMIGLIA sono gli strumenti principali in quanto contengono e valutano il peso familiare;
- **LOTTA ALLA MOROSITA'** anche con l'introduzione di strumenti automatizzati e pre-pagati per alcuni servizi;

**DATO ATTO** che questo Comune erogherà, nell'anno 2016, i seguenti servizi e prestazioni sociali che prevedono una compartecipazione economica da parte degli utenti:

*SERVIZI DEMOGRAFICI (allegato sub.B):*

*SERVIZI DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALI (allegato sub.C)*

*AMBITO MINORI (allegato sub.D)*

- *Asili Nido Comunali*
- *Centri Estivi Ricreativi per Minori*
- *Attività Educative per Minori*

*AMBITO ANZIANI (allegato sub.E)*

- *Pasti a Domicilio*
- *Telesoccorso*
- *Assistenza Domiciliare*

*AMBITO FAMIGLIE E COMUNITA' (allegato sub.F)*

- *Interventi di sostegno economico*

*SERVIZI SCOLASTICI (allegato sub.G)*

- *Mensa scuola primaria*
- *Trasporto Scolastico*

**RICHIAMATO** il Piano Integrato delle POLitiche FAMigliari, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2009, persegue l'obiettivo di "porre al centro dell'azione amministrativa e della vita comunitaria, la persona e la famiglia" unica via percorribile affinché si pervenga alla finalità di far assurgere i bisogni della persona e della famiglia al rango di principale parametro per l'azione dell'interesse pubblico, il quale deve tendere a valorizzare le risorse espresse così come quelle potenziali, affinché l'ente locale si ponga al servizio della famiglia, dando concreta attuazione ai principi costituzionali contenuti negli art.29,30,31 dedicati alla famiglia così come a quanto previsto dall'art.53 relativo agli aspetti contributivi;

**PRESO ATTO** pertanto della volontà dell'Amministrazione di realizzare un efficace Piano Integrato delle Politiche Familiari coerente con le tariffe dei servizi eque e non discriminanti per le famiglie, attraverso uno strumento che oltre a valutare l'Integratore della Situazione Economico Equivalente consideri la diversa necessità e valuti il peso familiare delle famiglie che utilizzano i servizi pubblici riservando una maggior rilevanza alla numerosità e alla composizione della famiglia;

**RITENUTO** opportuno valutare per alcuni servizi i carichi familiari ad integrazione di quanto stabilito nell'attestazione ISEE;

**EVIDENZIATO** che il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Verona ed alcuni comuni hanno sperimentato negli anni 2013, 2014 e 2015 il progetto relativo all'introduzione dello strumento denominato Fattore Famiglia, che traduce, con particolare riferimento ai servizi a domanda individuale, una valutazione più equa dando una maggior rilevanza alla numerosità e alla composizione della famiglia;

**RITENUTO** pertanto di confermare l'introduzione del "Fattore Famiglia" come ulteriore criterio di selezione volto ad identificare specifiche platee di beneficiari da utilizzarsi accanto all'ISEE nella definizione della situazione socio-economica delle famiglie, facoltà prevista anche all'art.2 del DPCM 159/15.

**DATO ATTO** che il "Fattore Famiglia" introduce un coefficiente che tiene conto del peso familiare oltre a quanto certificato nell'ISEE, e viene calcolato con la seguente formula:

$$FF = SE / SE(ff)$$

Dove:

FF=Fattore Famiglia

SE=Scala di equivalenza dell'ISEE Ministeriale

SE(ff)= Scala di equivalenza del Fattore Famiglia che viene calcolata tenendo conto dei seguenti parametri:

**Numerosità e tipo dei componenti**

Primo componente	1.00
Se Single	+0.6
Monogenitore con figli minori	+0.4
Monogenitore vedovo con figli a carico	+0.2
Coppia	2

Numero figli da 0 a 5 anni	+0.70
Numero figli da 6 a 13 anni	+0.60
Numero figli da 14 a 18 anni	+0.50
Numero figli da 19 a 26 anni a carico	+0.40
Componenti aggiuntivi	+0.30
Coppia giovane con Capofamiglia <40 anni	+0.40
N.GG (Numero Figli Gemelli fino a 10 anni)	+(N.GG-1) x 0.3

#### **Condizione Lavorativa**

Presenza di Entrambi e sono: dipendenti o autonomi o pensionati	+0.10
Presenza di un solo genitore ed è: dipendente o autonomo o pensionato	+0.20
Presenti entrambi i genitori e un solo genitore è dipendente o autonomo o pensionato	+0.40
Presenza in famiglia di almeno un componente disoccupato senza cassa integrazione o mobilità	+0.40

#### **Grado di Disabilità**

Presenza Disabile ( <b>Grado di Disabilità [M] <math>\geq 50\%</math> e <math>&lt; 74\%</math></b> )	+0.50
Presenza Disabile ( <b>Grado di Disabilità Grave [G] <math>\geq 74\%</math> e <math>\leq 100\%</math></b> )	+0.85
Presenza Disabile ( <b>Grado di Disabilità Non Autos. [NA]</b> )	+1.00

**RIBADITO** che il Fattore Famiglia, oltre a considerare il peso familiare, introduce nella valutazione delle situazioni variabili peculiari delle esigenze espresse dal territorio e dalla comunità in cui viene applicato;

**RITENUTO**, nei servizi per i quali è prevista la compartecipazione alla spesa calcolata sulla base dell'ISEE e del "Fattore Famiglia", prevedere la possibilità di una compartecipazione alla spesa personalizzata calcolata sulla base di una funzione direttamente proporzionale tra le rette massime e minime fissate al variare dell'indicatore socio-economico familiare come meglio specificato **negli allegati** che con il presente provvedimento si approvano;

**TUTTO CIO'** premesso e considerato;

### **D E L I B E R A**

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare per l'anno in corso le tariffe e la compartecipazione alla spesa dei servizi sotto riportati dell'Area Servizi alla Persona, come meglio specificato negli allegati al presente provvedimento:

*SERVIZI DEMOGRAFICI (allegato sub.B) – Tariffa Confermata:*

*SERVIZI DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALI (allegato sub.C) Tariffa Aggiornata*

*AMBITO MINORI (allegato sub.D)*

- *Asili Nido Comunali (Tariffa Confermata)*
- *Centri Estivi Ricreativi per Minori (Tariffa Confermata)*
- *Attività Educative per Minori (Tariffa Confermata)*

*AMBITO ANZIANI (allegato sub.E)*

- *Pasti a Domicilio (Tariffa Confermata)*
- *Telesoccorso (Tariffa Confermata)*
- *Assistenza Domiciliare (Tariffa Confermata)*

*AMBITO FAMIGLIE E COMUNITA' (allegato sub.F)*

- *Interventi di sostegno economico (Tariffa Confermata)*

*SERVIZI SCOLASTICI (allegato sub.G)*

- *Mensa scuola primaria (Tariffa Confermata)*
- *Trasporto Scolastico (Tariffa Confermata)*

3. di introitare le quote spettanti al Comune negli appositi capitoli di bilancio 2016.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4<sup>^</sup> del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

---

**OGGETTO:** APPROVAZIONE TARIFFE E COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA DEI SERVIZI AFFERENTI ALL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA.

---

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta come sopra presentata;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (T.U. Enti Locali), così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012;

A voti unanimi legalmente espressi:

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta come sopra presentata nella parte narrativa che si intende qui di seguito integralmente trascritta.

Inoltre, con votazione unanime, separata e favorevole:

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4^, del D.Lgs 267/2000, in quanto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.



Allegato A) alla deliberazione G.C. n. 26 del 01-03-2016  
Il Segretario verbalizzante  
(STAGNOLI DANIELA)

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000**

---

Parere in ordine alla regolarità tecnica Favorevole

Castelnuovo del Garda, 01-03-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE/SERVIZIO  
F.to Chiamonte Damiano

---

Parere in ordine alla regolarità contabile Favorevole

Castelnuovo del Garda, 01-03-2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
F.to SERPELLONI KATIA

---

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Tomezzoli Ilaria

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
F.to STAGNOLI DANIELA

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. 284 R.P.

Copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 08-03-2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Castelnuovo del Garda, 08-03-2016

L'INCARICATO COMUNALE  
F.to LEDRO GABRIELLA

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.  
 diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

F.to IL SEGRETARIO